Accordo quadro tra il Comune di Cassina de' Pecchi e la Parrocchia "S.Maria Ausiliatrice" di Cassina de' Pecchi per la collaborazione su questioni di forte rilevanza sociale ed educativa.	Accordo quadro tra il Comune di Cassina de' Pecchi e la Comunita' Pastorale "Maria, Madre della Chiesa" di Cassina de' Pecchi per la collaborazione in ambito sociale ed educativo.
Premesso che:	Premesso che:
La legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di inteventi e servizi sociali", all'art. 1, comma 4, stabilisce che "gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilita' sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, fondazioni e degli enti di patonato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciutio delle confessioni religiose con le quali lo Stato a stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".	La legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di inteventi e servizi sociali", all'art. 1, comma 4, stabilisce che "gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilita' sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, fondazioni e degli enti di patonato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciutio delle confessioni religiose con le quali lo Stato a stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
Il Comune di Cassina de' Pecchi afferma l'interesse e l'obiettivo di realizzare, in prima persona e fermo restando l'esercizio attivo della sua funzione pubblica, politiche integrate e di rete coi i soggetti del proprio tessuto sociale, in particolare nell'ambito dell'attuazione di alcuni servizi sociali, perseguendo l'intento di rendere questi servizi piu' vicini e rispondenti ai bisogni dei cittadini, di realizzarli nel modo piu' partecipato e rappresentativo della comunita', allo scopo di accentuare il radicamento e il consolidamento della comunita' stessa attraverso la sollecitazione di un suo ruolo attivo.	Il Comune di Cassina de' Pecchi afferma l'interesse e l'obiettivo di realizzare politiche integrate e di rete coi i soggetti del proprio tessuto sociale, in particolare nell'ambito dell'attuazione di alcuni servizi sociali, perseguendo l'intento di rendere questi servizi piu' vicini e rispondenti ai bisogni dei cittadini, di realizzarli nel modo piu' partecipato e rappresentativo della comunita', allo scopo di accentuare il radicamento e il consolidamento della comunita' stessa attraverso la sollecitazione di un suo ruolo attivo.
	Fra l'Amministrazione Comunale e al Comunita' Pastorale "Maria Madre della Chiesa , rappresentata dalle Parrocchie Nativita' di Maria Vergine, S. Maria Ausiliatrice e S.Agata Vergine e Martire, e' da tempo in atto una collaborazione inerente le politiche educative e sociali, riguardante in modo particolare alcuni interventi condivisi quali le attivita' educative rivolte ai bambini durante il periodo estivo, l'attivita' delle Scuole dell'Infanzia paritarie parrocchiali, l'analisi della condizione giovanile e alcuni interventi sociali concordati con la Caritas cittadina.
L'Amministrazione Comunale collabora con la Parrocchia S. Maria Ausiliatrice all'orientamento delle politiche per i minori, nel quadro di un tavolo di lavoro consultivo o comunque di una concertazione che potrebbe coinvolgere altri enti o servizi particolarmente rappresentativi del territorio, come ad es. l'Istituto Scolastico Comprensivo, l'Arma dei Carabinieri, il Centro di Aggregazione Giovanile, l'Educativa di Strada, la Ludoteca, o altri enti, servizi e organizzazioni non lucrative che si ritenessero ugualmente rilevanti nell'ambito della politica minorile ecc. e che, attraverso tale concertazione, l'Amministrazione definisca gli orizzonti generali e l'orientamento di un'azione coordinata con tali soggetti del territorio.	L'Amministrazione Comunale e la Comunita' Pastorale "Maria Madre della Chiesa" ritengono che tale collaborazione, come gia' avvenuto in passato, possa esplicitarsi concretamente mediante l'istituzione di tavoli di lavoro, aperti anche ad altre realta' territoriali (istituzionali e/o appartenenti alle organizzazioni non lucrative del territorio) particolarmente significative, finalizzati alla lettura dei reali bisogni socio-educativi della comunita' locale e alla progettazione di possibili azioni concordate per dare risposta a tali necessita.
La Parrocchia S. Maria Ausiliatrice di Cassina de' Pecchi, anche attraverso l'Oratorio, svolge attivita' in ambito sociale, socio-educativo e culturale di grande radicamento sul territorio, di alto profilo morale e di utilita' collettiva, attraverso le quali puo' concorrere e contribuire in modo efficace ed autorevole alla realizzazione del bene pubblico, perseguito in una logica di ricerca attraverso il confronto tra i ruoli diversi di enti diversi, i diversi compiti e le diverse sensibilita' del paese, garantito attivamente e rappresentato dalle Istituzioni Comunali. Dette attivita' oratoriali sono aperte, a chiunque richieda di parteciparvi, accettando il progetto educativo della Parrocchia e nel rispetto dell'identita' culturale e religiosa di ciascuno, a prescindere dalle convinzioni religiose e senza distinzioni di razza, sesso e condizioni economiche.	*[questo punto e' stato spostato al terzo posto]* La Comunita' Pastorale "Maria, Madre della Chiesa" rappresentata dalle Parrocchie Nativita' di Vergine Maria, S. Maria Ausiliatrice e S. Agata Vergine e Martire di Cassina de' Pecchi, anche attraverso gli Oratori svolge, fra le altre, attivita' in ambito socio-educativo di grande radicamento sul territorio, di alto profilo morale e di utilita' collettiva, attraverso le quali puo' concorrere e contribuire in modo efficace ed autorevole alla realizzazione del bene pubblico, perseguito in una logica di ricerca attraverso il confronto tra i ruoli diversi di enti diversi, i diversi compiti e le diverse sensibilita' del paese, garantito attivamente e rappresentato dalle Istituzioni Comunali. Dette attivita' sono aperte, a chiunque richieda di parteciparvi, accettando il progetto educativo della Comunita' Pastorale e nel rispetto dell'identita' culturale e religiosa di ciascuno, a prescindere dalle convinzioni religiose e senza distinzioni di razza, sesso e condizioni economiche.
L'Oratorio e' un'attvita' istituzionale della Parrocchia, che il Sinodo	*[questo punto e' stato spostato come penultimo]* L'Oratorio e' un'attvita'

47esimo Diocesi di Milano definsce come “una comunita’ che educa all’integrazione fede-vita, grazie al servizio di una comunita’ di educatori, in comunione di responsabilita’ e di collaborazione con tutti gli adulti. Il metodo dell’oratorio e’ quello dell’animazione, che consiste nel chiamare i ragazzi a partecipare a proposte educative che partono dai loro interessi e dai loro bisogni” (costituzione 218-1); nel rapporto con i terzi, l’Oratorio , salvaguardando la propria identita’, puo’ “collaborare con gli enti pubblici e le istituzioni civili che si interessano dei giovani del territorio” (Sinodi 47esimo Diocesi di Milano , costituzione 226-2).	istituzionale della Parrocchia, che il Sinodo 47esimo Diocesi di Milano definsce come “una comunita’ che educa all’integrazione fede-vita, grazie al servizio di una comunita’ di educatori, in comunione di responsabilita’ e di collaborazione con tutti gli adulti. Il metodo dell’oratorio e’ quello dell’animazione, che consiste nel chiamare i ragazzi a partecipare a proposte educative che partono dai loro interessi e dai loro bisogni” (costituzione 218-1); nel rapporto con i terzi, l’Oratorio , salvaguardando la propria identita’, puo’ “collaborare con gli enti pubblici e le istituzioni civili che si interessano dei giovani del territorio” (Sinodi 47esimo Diocesi di Milano , costituzione 226-2).
Nell’ambito delle complessive attivita’ oratoriali, e nel rispetto da parte dell’Amministrazione Comunale della loro finalizzazione pastorale ed educativa e nell’impegno, da parte della Parrocchia, di rispettare l’identita culturale e religiosa di ogni persona coinvolta nell’esercizio delle attivita’ svolte in collaborazione con il Comune, si individuano come rilevanti ai fini del presente accordo: a) le attivita’ animative, ricreative e aggregative; b) le attivita’ ricreative nell’ambito dell’Oratorio estivo feriale e dell’Oratorio domenicale; c) le attivita’ e le iniziative socio-educative e culturali.	*[questo punto e’ stato spostato come penultimo]* Nell’ambito delle complessive attivita’ oratoriali e delle scuole dell’Infanzia, e nel rispetto da parte dell’Amministrazione Comunale della loro finalizzazione pastorale ed educativa e nell’impegno, da parte della Comunita’ Pastorale, di rispettare l’identita culturale e religiosa di ogni persona coinvolta nell’esercizio delle attivita’ svolte in collaborazione con il Comune, si individuano come rilevanti ai fini del presente accordo: a) le attivita’ animative, ricreative e aggregative; b) le attivita’ ricreative nell’ambito dell’Oratorio estivo feriale e dell’Oratorio domenicale; c) le attivita’ e le iniziative socio-educative a favore dei minori (si citano ad esempio il sostegno alle attivita’ didattiche e i momenti formativi per i genitori).
La Legge Regionale n. 22/2001 “Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori”, art. 1 comma 1, afferma che “La Regione riconosce, sulla base dei principi ispiratori che fanno riferimento alla sussidiarieta’, alla cooperazione, alla partecipazione e al concorso per la costituzione di un sistema integrato a favore dell’area giovanile, la funzione educativa e sociale scolta dalle Parrocchie mediante l’oratorio, che, in uno stretto rapporto con le famiglie, costituisce uno dei soggetti sociali ed educativi della comunita’ locale per la promozione, l’accompagnamento ed il supporto della crescita armonica dei minori, adolescenti e giovani, che vi accedono spontaneamente”.	La Legge Regionale n. 22/2001 “Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori”, art. 1 comma 1, afferma che “La Regione riconosce, sulla base dei principi ispiratori che fanno riferimento alla sussidiarieta’, alla cooperazione, alla partecipazione e al concorso per la costituzione di un sistema integrato a favore dell’area giovanile, la funzione educativa e sociale scolta dalle Parrocchie mediante l’oratorio, che, in uno stretto rapporto con le famiglie, costituisce uno dei soggetti sociali ed educativi della comunita’ locale per la promozione, l’accompagnamento ed il supporto della crescita armonica dei minori, adolescenti e giovani, che vi accedono spontaneamente”.
La successiva Legge n. 206/2003 “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale scolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attivita’ similari e per la valorizzazione del loro ruolo” all’art. 1, comma 1, ha confermato, a livello nazionale, che “In conformita’ ai principi generali di cui al capo I della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e a quanto previsto dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, lo Stato riconosce e incentiva la funzione educativa e sociale svolta nella comunita’ locale, mediante le attivita’ di oratori o attivita’ similari, delle parrocchie dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonche’ dagli enti della altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un’intesa ai sensi dell’art. 8, terzo comma, della Costituzione , ferme restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia”.	La successiva Legge n. 206/2003 “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale scolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attivita’ similari e per la valorizzazione del loro ruolo” all’art. 1, comma 1, ha confermato, a livello nazionale, che “In conformita’ ai principi generali di cui al capo I della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e a quanto previsto dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, lo Stato riconosce e incentiva la funzione educativa e sociale svolta nella comunita’ locale, mediante le attivita’ di oratori o attivita’ similari, delle parrocchie dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonche’ dagli enti della altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un’intesa ai sensi dell’art. 8, terzo comma, della Costituzione , ferme restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia”.
Tutto cio premesso Si conviene quanto segue	Tutto cio premesso Si conviene quanto segue
Art. 1: FINALITA’ DEL PRESENTE ACCORDO – Attraverso il presente “Accordo Quadro” si orientano le finalita’ e definiscono le modalita’ di relazione tra Comune di Cassina de’ Pecchi e Parrocchia S.Maria Ausiliatrice, in merito alla possibilita’ di condurre politiche integrate con i soggetti del tessuto sociale cassinese verso i giovani ed in merito a problemi di rilevanza sociale, ferme restando le reciproche autonomie.	**Art. 1: FINALITA’ DEL PRESENTE ACCORDO** – Attraverso il presente “Accordo Quadro” si orientano le finalita’ e definiscono le modalita’ di relazione tra Comune di Cassina de’ Pecchi e Comunita’ Pastorale di Cassina de’ Pecchi, in merito alla possibilita’ di condurre politiche integrate con i soggetti del tessuto sociale cassinese in ambito educativo-ricreativo, con particolare riferimento all’infanzia e all’adolescenza ed in merito a problemi di difficolta’ sociale e economica espressi dalla cittadinanza, ferme restando le reciproche autonomie.
Art. 2: TITOLARITA’ DEL CONFRONTO COLLABORATIVO – La collaborazione tra Comune e Parrocchia “S.Maria Ausiliatrice” e’	**Art. 2: TITOLARITA’ DEL CONFRONTO COLLABORATIVO** – La collaborazione tra Comune e Comunita’ Pastorale verra’ attuata

condotta dal Sindaco o da un suo Assessore delegato e dal Parroco o da un suo delegato, ed e' relativa alle finalita' generali. La stipula di ogni intesa su obiettivi specifici e' possibile soltanto previo confronto sulle finalita' generali e deve coinvolgere preliminarmente il Sindaco e il Parroco, o i loro rispettivi delegati. Entro il 30 settembre di ogni anno il Sindaco ed il Parroco, o i loro rispettivi delegati, si incontrano per programmare le attivita' dell'anno successivo.	secondo le modalita' descritte nella scheda allegata (A). [Si veda figura in fondo al documento]
Art. 3: INTESE SPECIFICHE – Nell'ambito della collaborazione e del confronto cosi' definiti, ed in attuazione degli orientamenti generali, la Parrocchia S.Maria Ausiliatrice e l'Amministrazione Comunale possono stipulare apposite intese specifiche su obiettivi condivisi. Le intese riguardano attivita' che il Comune intende promuovere in quanto socialmente rilevanti per la comunita' civile e il pubblico interesse, anche tenendo conto della progettualita' espressa dalla Parrocchia, in quanto si riferiscono a tutti i cittadini a prescindere dalle convinzioni religiose, dalla razza e dal sesso di appartenenza, e dalle condizioni economiche. Il Comune e la Parrocchia si impegnano altresi' a co-progettare ulteriori iniziative prettamente sociali, integrative del progetto educativo oratoriale, che potranno essere elaborate, gestite e finanziate da entrambe le parti. A tal fine verranno stipulate apposite intese. Le intese potranno essere validamente sottoscritte dal Parroco pro-tempore solo previa acquisizione del parere dell'Autorita' ecclesiastica e, dove occorra, della prescritta autorizzazione canonica.	**Art. 3: INTESE SPECIFICHE** – Nell'ambito della collaborazione e del confronto cosi' definiti, ed in attuazione degli orientamenti generali, la Comunita' Pastorale e l'Amministrazione Comunale possono stipulare apposite intese specifiche su obiettivi condivisi. Le intese riguardano attivita' che il Comune e la Comunita' Pastorale intendono promuovere congiuntamente in quanto socialmente rilevanti per la comunita' civile e il pubblico interesse, oltre che riferite potenzialmente a tutti i cittadini a prescindere dalle convinzioni religiose, dalla razza e dal sesso di appartenenza, e dalle condizioni economiche. Le intese potranno essere validamente sottoscritte dal Parroco pro-tempore solo previa acquisizione del parere dell'Autorita' ecclesiastica e, dove occorra, della prescritta autorizzazione canonica. Le intese specifiche verranno approvate dalla Giunta Comunale. Il Comune puo' corrispondere, nell'ambito delle intese specifiche, un sostegno economico da intendersi quale contributo diretto a coprire, totalmente o parzialmente, i costi di un'attivita' svolta dalla Comunita' Pastorale. Si cita ad esempio l'intesa specifica riguardante le attivita' oratoriali estive, il contributo per le Scuole dell'Infanzia paritarie parrocchiali e il supporto all'attivita' di sostegno economico alle famiglie operata dalla Caritas.
Art. 4: FINANZIAMENTEI ALLE ATTIVITA' SVOLTE DIRETTAMENTE ED AUTONOMAMENTE DALLA PARROCCHIA – Il Comune puo' effettuare azioni di sostegno dell'attivita' oratoriale, come stabilito dalla Legge Regionale n.22/2001 e dalla Legge 206/2003, vista la sua riconosciuta rilevanza sociale ed educativa. Nel quadro di quanto stabilito all'art. 3, il Comune di Cassina de' Pecchi si impegna a corrispondere, nella misura concordata dai protocolli operativi specifici, un sostegno economico da intendersi quale contributo diretto a coprire, totalmente o parzialmente, i costi di un'attivita' svolta direttamente dalla Parrocchia tramite l'Oraratorio e nell'ottica di consentire alle famiglie a basso reddito un piu' facile accesso alle attivita' concordate.	*[Articolo soppresso e integrato nell'articolo 3]*
Art. 5: INTERVENTI SPECIFICI RIGUARDANTI MINORI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' – L'Amministrazione Comunale e la Parrocchia S.Maria Ausiliatrice si rendono disponibili a collaborare per specifici progetti di intervento in favore di bambini e ragazzi in difficolta' e delle loro famiglie, mettendo a disposizione reciprocamente adeguate risorse economiche ed umane. Come per le altre forme di collaborazione, anche in questo caso andranno stipulati specifici protocolli operativi.	*[Articolo soppresso]*
Art. 6: DURATA DELL'ACCORDO E VERIFICA – La durata del presente accordo quadro e' fissata in anni tre, a decorrere dalla sua sottoscrizione, e potra' essere rinnovata previa verifica della sua attuazione da entrambe le parti. Entro il 30 ottobre di ogni anno, l'assessore competente consegnera' ai capigruppo consiliari una relazione sull'andamento dell'accordo. Se dovessero sorgere difficolta' di interpretazione o di applicazione delle disposizioni del presente protocollo, la Parrocchia ed il Comune di impegnano a ricercare le idonee soluzioni in uno spirito di collaborazione amichevole, di attenzione alle esigenze della popolazione, e di rispetto dei diritti dei minorenni e delle loro attese.	**Art. 6: DURATA DELL'ACCORDO E VERIFICA** – La durata del presente accordo quadro ha validita' per il triennio 2010/2012, con decorrenza dalla sua sottoscrizione, e potra' essere rinnovata previa verifica della sua attuazione da entrambe le parti. Il Consiglio Comunale valutera' l'andamento dell'accordo nei seguenti periodi: • entro il 30 settembre – programmazione dell'anno successivo • entro il 28 febbraio – verifica dell'anno precedente.

Scheda A)
Accordo Quadro tra il Comune di Cassina de' Pecchi
e la Comunità Pastorale "Maria, Madre della Chiesa di Cassina de' Pecchi
per la collaborazione in ambito sociale e educativo

TITOLARITA' DEL CONFRONTO COLLABORATIVO E MODALITA' DI ATTUAZIONE

